



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico - D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015

Oggetto:

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Intervento codice 09IR010/G4 – Casse di espansione di Figline - Cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza – Stralcio n. 2 - CUP: B98G01000000003 – Ordinanza n.28/2017 Affidamento del servizio per “Caratterizzazione ambientale, direzione dell’esecuzione delle indagini ambientali, progetto operativo degli interventi di bonifica e di messa in sicurezza operativa o permanente e ripristino, ai sensi del D.lgs. 152/2006”, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016” - Modifica del contratto, ai sensi dell’articolo 106 del d. lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii., del servizio - CIG 7277191FF9.

Direzione Proponente: Difesa del Suolo e Protezione Civile

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Pubblicità'/Pubblicazione: Burt/BD

ALLEGATI

N°0

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali.

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

- a) che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- b) che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- c) che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;
- d) che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;
- e) che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO che l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO che l'art. 7, comma 9, del decreto-legge n. 133 del 2014, prevede che la Struttura di missione opera di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, per quanto di competenza, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015 n. 32 che, ai sensi del comma 703 dell'art.1 della L: 23 dicembre 2014, n.190, (legge di Stabilità 2015), ha assegnato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'importo di 450 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione afferenti alla programmazione 2014-2020, al fine di assicurare l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico e tempestivamente cantierabili, caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nell'ambito delle aree metropolitane nonché delle *“aree urbane con alto livello di popolazione esposta a rischio idrogeologico”*, intendendo per queste ultime le aree urbane con un numero di abitanti esposti a rischio di alluvione o esondazione almeno “P2” pari o superiore a 15.000, secondo quanto indicato nel rapporto dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale – ISPRA (RT/SUO-IST 052/2014) *“Mappe di pericolosità idraulica e popolazione esposta al rischio alluvioni in Italia”* e successivi aggiornamenti;

VISTO che ai sensi dell'articolo 7, comma 2, decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto “Sblocca Italia”, le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze e che il suddetto Accordo di Programma è stato approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 ed è stato registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 4 del 19.02.2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi.”, che ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento “Casse di Espansione di Figline -Lotto Restone”;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Allegato B alla sopra citata ordinanza, con decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile n. 1167 del 21/03/2016 è stato individuato l'Ing. Lorenzo Conti quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ed individuato il gruppo di progettazione dell'intervento “Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone”;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/204 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16.12.2016 recante “D.L. 91/2014 -D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi”, che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n.4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 20 del 19.06.2017 di avvio della procedura di scelta del contraente per l'affidamento del servizio di “Caratterizzazione ambientale, progetto di bonifica

ambientale e direzione operative indagini ambientali” ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici come modificato dal D. lgs. n. 56/2017 entrato in vigore in data 20 maggio 2017”;

Richiamato il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, per le parti ancora applicabili;

Vista la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro” ed il relativo regolamento di esecuzione di cui al D.P.G.R. 27 maggio 2008, n. 30/R , per le parti compatibili con la nuova disciplina di cui al D.Lgs. 50/2016;

RICHIAMATA l’Ordinanza Commissariale n. 28 del 19.07.2017 che dispone l’aggiudicazione efficace relativamente al servizio di “Caratterizzazione ambientale, progetto di bonifica ambientale e direzione operative indagini ambientali”, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016 per l’intervento “Casse di espansione di Figline - Cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza – Stralcio n. 2”, alla SBC GEOLOGI ASSOCIATI di Firenze, per l’importo offerto di € 15.500,00, oltre a € 310,00 per contributi EPAP pari al 2% e € 3.478,20 per IVA 22% per un importo complessivo di € 19.288,20;

DATO ATTO CHE:

- è stata aperta specifica conferenza di servizi ai fini della caratterizzazione ambientale ai sensi dell’art. 242 del D.lgs. 152/2006, per la gestione di contaminazioni diffuse in un’area di circa 20 ettari interna alla cassa di espansione, oggetto dell’incarico di cui all’Ordinanza Commissariale n.28/2017;

- nel corso di detta conferenza di servizi, l’Azienda Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAT) ha manifestato la necessità di procedere alla caratterizzazione ambientale ai sensi dell’art.242 del D.lgs. 152/2006, di ulteriori n. 3 superamenti puntuali delle soglie di contaminazione in tre siti distinti non ricadenti nel precedente;

CONSIDERATO CHE:

- al momento dell’affidamento del servizio effettuato con la citata Ordinanza n.28/2017, le circostanze che hanno portato alla necessità di una variazione della modalità esecutiva della prestazione in ragione dei nuovi procedimenti da avviare ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii., così come richiesto da ARPAT, risultavano impreviste ed imprevedibili;

- per la fattispecie su delineata trova applicazione il combinato disposto di cui all’articolo 106, comma 1, lettera c) e comma 7 del medesimo articolo del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

- in applicazione del citato articolo 106 del D. lgs. 50/2016, è pertanto consentita la modifica del contratto del servizio in questione atteso che l’aumento di prezzo della prestazione non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale;

CONSIDERATO che il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, come risulta agli atti d’ufficio, ha stimato che l’importo delle prestazioni aggiuntive relativo alle tre ulteriori caratterizzazioni ambientali è pari a € 4.243,20 oltre IVA;

Vista la nota, ns. prot. n. AOOGR/477039 del 06/10/2017, alla SBC GEOLOGI ASSOCIATI, con la quale si propone la modifica del contratto come sopra riportato;

Visto che l’operatore economico SBC GEOLOGI ASSOCIATI., con nota ns. prot. n. AOOGR/478707 del 09/10/2017, ha dichiarato di accettare le condizioni di cui alla sopra citata nota, agli atti d’ufficio;

DATO ATTO CHE l'importo della prestazione aggiuntiva è superiore al 20 % dell'importo contrattuale originario;

Dato atto che il CIG relativo alla presente prestazione aggiuntiva è 7277191FF9;

RITENUTO, pertanto, di assumere un nuovo impegno dell'importo complessivo di € 5.304,00 a favore dell'operatore economico SBC Geologi Associati con sede in Via XX Settembre 78 Firenze - Codice fiscale/Partita IVA 05883350489, (cod. ben. 2476), a valere sulla contabilità speciale n. 6010, ripartito come di seguito indicato:

- Euro 2.802,11 capitolo U 1111;

- Euro 2.501,89 capitolo U1112;

VISTO il Protocollo di intesa "Monitoraggio e vigilanza collaborativa sugli interventi contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche" stipulato il 21 maggio 2015 tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione contro il Dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, richiamato nel sopra citato Accordo di Programma del 25 novembre 2015;

VISTA la nota della struttura di missione prot. n. 56 del 28/01/2016 con cui l'intervento in oggetto è sottoposto a controllo collaborativo di cui all'art. 9 dell'Accordo di programma del 2015;

CONSIDERATO che lo schema del presente atto è stato trasmesso ad ANAC con nota prot. n. 484178 del 11/10/2017;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto della necessità, emersa durante l'esecuzione della prestazione, di modificare il contratto inerente al servizio affidato con propria ordinanza n.28/2017 avente ad oggetto la caratterizzazione ambientale, progetto di bonifica ambientale e direzione operative indagini ambientali per l'intervento "Casse di espansione di Figline - Cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza – Stralcio n. 2";
2. di prendere atto, altresì, che per la modifica di cui al precedente punto trova applicazione il combinato disposto di cui all'articolo 106, comma 1, lettera c) e comma 7 del medesimo articolo del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e che, in applicazione del citato articolo 106, è consentita la modifica del contratto del servizio in questione atteso che l'aumento di prezzo della prestazione non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale;
3. conseguentemente, di modificare il contratto relativo al servizio di "Caratterizzazione ambientale, progetto di bonifica ambientale e direzione operative indagini ambientali" per l'intervento "Casse di espansione di Figline - Cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza – Stralcio n. 2" affidato all'operatore economico SBC GEOLOGI ASSOCIATI con sede in Firenze, Viale XX Settembre 78, affidato con Ordinanza Commissariale n.28 del 19.07.2017, approvando l'aumento della prestazione pari ad € 4.243,20 più IVA, in favore dell'operatore economico SBC Geologi Associati con sede in Via XX Settembre 78 Firenze - Codice fiscale/Partita IVA 05883350489, (cod. ben. 2476);

4. di assumere un nuovo impegno dell'importo complessivo di € 5.304,00 a favore dell'operatore economico SBC Geologi Associati con sede in Via XX Settembre 78 Firenze - Codice fiscale/Partita IVA 05883350489, (cod. ben. 2476), a valere sulla contabilità speciale n. 6010, ripartito come di seguito indicato:
 - Euro 2.802,11 capitolo U 1111;
 - Euro 2.501,89 capitolo U1112;
5. di procedere alla liquidazione delle somme spettanti alla SBC Geologi Associati - con le modalità di cui all'articolo 7 del Contenuto prestazionale del servizio della lettera di invito allegata alla citata Ordinanza Commissariale n. 28 del 19.06.2017;
6. di dare atto che all'adempimento di cui all'art. 106, comma 5, D.lgs. 50/2016 si provvederà mediante le medesime pubblicazioni effettuate per il contratto originario, ovvero mediante pubblicazione sul profilo di committente della Regione Toscana e sul SITAT-SA;
7. di dare atto che, in analogia al contratto originario, la presente modifica contrattuale verrà formalizzata mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in scambio di lettere, ai sensi dell'art. 32, c. 14 del D. Lgs 50/2016;
8. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
LEANDRO RADICCHI

Il Commissario di Governo
ENRICO ROSSI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI